

Carissime sorelle,  
la mattina del 29 settembre 2023, dalla Casa "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona  
accompagnata dai Santi Arcangeli di cui ricorre la festa, è entrata nel Regno di Vita e di Gioia la nostra  
carissima sorella

## **Suor Erilla MARINELLO**

Nata a S. Germano dei Berici (VI) il 5 aprile 1938  
Professa a Pella (NO) il 6 agosto 1964  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Erilla ebbe la grazia di nascere e crescere in una famiglia numerosa, di cultura contadina, il cui intento prioritario è stato quello di educare i figli nella dimensione umana e cristiana. Dalla loro terra d'origine, alla ricerca di una condizione di vita e di lavoro più redditizia, erano giunti in Lombardia, nel Varesotto che nell'immediato dopoguerra aveva avuto un intenso incremento industriale e commerciale. Erilla stessa, prima di entrare nell'Istituto, aveva lavorato in una fabbrica di tessitura e nel contempo aveva frequentato l'Oratorio e il laboratorio serale gestito dalle FMA presenti in Samarate dal 1987. Oratorio e laboratorio sono stati gli ambienti in cui è maturata la sua vocazione che ha realizzata con difficoltà poiché, con tanti fratelli più piccoli, il suo aiuto in casa era notevole.

Iniziò il cammino formativo nel gennaio 1962 a Bosto di Varese dove, nell'agosto dello stesso anno, entrò in noviziato che concluse poi a Pella (NO) dove emise i primi voti nell'agosto del 1964. Dopo la Professione, suor Erilla visse lo Juniorato nella "Casa della Studente Maria Ausiliatrice" di Varese aperta da poco e ricca quindi della freschezza degli inizi. Nel 1966 conseguì il Diploma di Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio e l'Attestato di Infermiera che le ha permesso di esercitare, per oltre cinquant'anni, la missione di infermiera in diverse Case dell'allora Ispettorica varesina "Madonna del Sacro Monte". Le comunità che hanno goduto della sua presenza e della sua dedizione instancabile sono state: Varese "Orfanatrofio Maschile", Saltrio e Castellanza, dove è stata anche guardarobiera, il suo Noviziato, Bosto di Varese, diventato Casa di Riposo. Dal 1985, fino a che le forze glielo hanno consentito, si è presa cura delle sorelle ammalate dapprima nella Comunità di Varese "Maria Ausiliatrice" e poi nella contigua Comunità "Sr Luisa Oreglia" facendo risplendere nella delicatezza dei suoi gesti, nella sua capacità di prevenire e di essere accanto a chi soffriva, la presenza del Buon Samaritano che si china per prendersi cura delle ferite dell'umanità senza risparmiare tempo, energie, forze. Suor Erilla era una persona faceta, dalla battuta pronta e simpatica, veramente sollecita ad intervenire là dove vedeva il bisogno. Nonostante la deambulazione faticosa non si è mai risparmiata. Ha seguito con cura amorosa, umiltà e nascondimento, per oltre vent'anni, giorno e notte, una sorella affetta da una malattia altamente invalidante e bisognosa di tutto e di assistenza continua, prendendosi cura di lei come se fosse il Corpo di Gesù! Una sorella così ha detto: *"Ha esercitato la sua professione con intelligenza, dedizione, capacità gestionale. Per questo negli ambulatori e in ospedale, godeva di simpatia e stima."* Quando andava a trovare qualche sorella ricoverata in ospedale, le sue cure erano per tutte le persone di quella camera: ognuna esprimeva i bisogni di quel momento e lei accordava loro con disponibilità la sua attenzione. Serbava un ricordo affettuoso delle sorelle con cui era vissuta, particolarmente di quelle che sapeva in difficoltà, e nell'incontrarle si interessava non solo di loro ma anche dei parenti che aveva avuto modo di conoscere. Una signora, alla notizia della sua morte si è fatta presente per esprimere il suo dispiacere: *"Era sempre gentile e premurosa. Chiedeva sempre notizie della mia mamma... Poteva sembrare un po' burbera, forse per la sua 'stazza', ma in realtà era sensibile, premurosa e sempre sorridente."* Affezionata alla sua famiglia, manteneva con i suoi familiari una relazione positiva, a volte, forse perché era la maggiore, protettiva; era con tutti cordiale e festosa nell'accoglienza. Con il venire meno della sua salute e il peggiorare delle sue condizioni, all'inizio di questo anno è stata inserita nella comunità di Sant'Ambrogio dove ha ricevuto quelle cure che lei, per una vita ha regalato agli altri.

Questo ultimo periodo della sua vita è stato molto faticoso a causa dell'impossibilità a muoversi autonomamente e di comunicare: una vera purificazione attraverso la quale suor Erilla ha continuato a comunicare, con i suoi occhi di cielo e il suo sorriso buono, la sua fede, la sua speranza, la sua gratitudine. Ora la pensiamo nella contemplazione del volto luminoso di Gesù Risorto e ringraziamo Dio per averla donata alla nostra Ispettorica. A lei chiediamo di intercedere per il mondo bisognoso di pace, per il nostro Istituto e per il dono di giovani desiderose di seguire Gesù.

L'Ispettrice  
Suor Stefania Saccuman